



Un modello di santità vicino a voi!

“Non accendiamo una lampada per metterla sotto il moggio, ma la mettiamo sul candelabro ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa. La vostra luce risplenda davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli” [\[1\]](#).

Questo è il significato delle cerimonie, presiedute da Mons. Jean-Pierre Delville, Vescovo della Diocesi di Liegi, che si sono svolte il 30 giugno nella chiesa di Saint-Gilles.

Le sue reliquie, che erano state nascoste alla vista di tutti, sono state finalmente restituite alla parrocchia in cui è morta e collocate in una cappella affinché chiunque possa chiedere la sua intercessione.

Ma di chi stiamo parlando?

OOOHH, una “ nullità ”, per usare l'espressione di una santa [\[2\]](#) nata solo 30 anni prima di lei. Questa “piccola niente” è la beata Eugénie Joubert, nata nel 1876 nell'Alta Loira, che ha risposto alla chiamata di Gesù entrando nelle Suore della Sacra Famiglia del Sacro Cuore all'età di 19 anni. Le circostanze della vita (tubercolosi) la fecero finire nella parrocchia di Saint-Gilles a Liegi, in un quartiere popolare.

Le fu affidato il compito di catechizzare i giovanissimi, soprattutto i “casi difficili”: bambini chiassosi, disagiati e poco scolarizzati. Ma lei eccelleva perché i bambini erano toccati da questa “sorellina” che li amava, che li capiva perché aveva vissuto un percorso di vita simile nella sua giovinezza. Suor Eugénie fa amare loro la Vergine, il rosario e l'intimità con Gesù. E la corrente passa perché questa intimità lei stessa la vive profondamente con fiducia e umiltà.

Questi due atteggiamenti mi sembrano corrispondere meglio alla personalità di suor Eugenia:

- Fiducia totale nell'abbandono a Gesù,
- Umiltà, perché era consapevole delle sue debolezze, di essere “piccola con Gesù”, ma era anche consapevole che era nelle piccole cose di ogni giorno (e lei lo sapeva bene!) che bisognava mettere in pratica e soprattutto trasmettere una grande quantità di amore.

Appena morta, un gran numero di persone è venuto a pregare sulla sua tomba, originariamente situata nel cimitero accanto alla chiesa, consapevole di rivolgersi a un “ modello di unione con Dio nelle piccole cose [\[3\]](#) ”.

Questa sensazione di parlare ai più umili tra noi, di essere in questa semplicità un anello di congiunzione tra la terra e il cielo, l'ho provata fortemente quando ho visitato la chiesa di Saint-Gilles. E averla portata sulle spalle, aver sentito il peso delle sue reliquie come un richiamo a una maggiore umiltà e abbandono per me stesso non mi ha lasciato indifferente.

L'ultimo messaggio da ricordare della Beata Eugenia è l'importanza di trasmettere la nostra fede ai giovani attraverso il catechismo e la testimonianza della nostra fede personale. Non deve quindi sorprendere che sia diventata un modello per i catechisti!

Damien de Laminne

Luogotenente per il Belgio dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme

[\[1\]](#) Mt, 5, 15-16

[\[2\]](#) Mariam BAOUARDI, santa palestinese, nata nel 1846 in un villaggio vicino a Nazareth e morta a 32 anni.

[\[3\]](#) San Giovanni Paolo II durante la cerimonia di beatificazione del 20 novembre 1994.